



ITINERARIO 4

IN BICI NELLA TERRA DEL PASSATORE

Partenza: Bagnacavallo

Percorso ad anello: Bagnacavallo - Boncellino - Russi - Bagnacavallo

Lunghezza: km 26,76

Difficoltà: media

Pedalata di grande gusto tra natura e storia. L'itinerario si snoda attraverso stradine, argini e sentieri che attraversano la pianura, coltivata in prevalenza a frutteti: le dolci nectarine di Romagna, tant'è che la primavera qui è dominata dal rosa, quello dei fiori di pesco, e a vigneti: antichi vitigni dai grappoli dolcissimi che danno vita al Bursòn, il corposo rosso di pianura tenuto a battesimo da Veronelli, chiamato così dalla famiglia Longanesi a cui si deve il merito di aver salvato, negli anni cinquanta, l'unico vitigno rimasto. Consistente la presenza di case padronali e case coloniche, alcune ancora intatte che conservano le antiche strutture rurali, altre stupendamente restaurate; l'itinerario tocca alcune delle aziende agricole che fanno parte del consorzio "Il Bagnacavallo" per la valorizzazione dei prodotti tipici del territorio. L'atmosfera, infine, è data dalla leggenda di Stefano Pelloni, il bandito nativo di Boncellino e ucciso a Villa Spadina nel territorio di Russi, conosciuto come Il Passatore per via del mestiere di famiglia, che era quello di traghettatori sul fiume Lamone.

Punto di partenza dell'itinerario è la bella Piazza Nuova¹, sicuramente uno dei monumenti più famosi di Bagnacavallo. Da qui si imbecca la pista ciclabile a margine delle vie Marconi, Cristofori e Sinistra Canale Superiore in direzione di Faenza. Superato il passaggio a livello all'incrocio con via Galavotti svoltare a sinistra e proseguire dritto in direzione Boncellino. Sulla sinistra, poco dopo l'incrocio con la via Boncellino, si può ammirare una delle Case Guidi, recentemente ristrutturata è sede del Consorzio di tutela dei prodotti tipici "Il Bagnacavallo"². Si prosegue sulla via Boncellino, dopo il sottopasso ancora dritto e poi a destra in via dei Martini. Proseguire dritto fino all'incrocio con via Malpeli e prendere a sinistra per tornare sulla via Boncellino. Su questo tratto si incontrano Casa Baldini³ e le aziende agricole La Rondine⁴ (al civico 178) e Ricci Ballardini⁵ (al civico 203). Proseguendo dritto, si raggiunge l'abitato di Boncellino, il paese natale del Passatore, il "bandito cortese"⁶. Prendere a destra la via Sottofiume e poi a sinistra la via Argine Lamone da seguire interamente (in fondo cambia nome in via Toletta). Poi ancora a sinistra per attraversare, in via provinciale Rugata Madrara, il ponte sul Lamone⁷ e raggiungere l'argine destro del fiume, nel comune di Russi. Proseguire sull'argine, dopo due chilometri circa, prima di scendere dall'argine, si può procedere ancora per circa quattrocento metri, sempre lungo la ciclabile, raggiungendo la zona dove sorgeva la Villa Spadina⁸, nel cui roccolo fu ucciso il Passatore. Lasciare l'argine e scendere lungo via Madrara, superare il passaggio a livello e proseguire fino all'incrocio, qui girare a destra in direzione dell'abitato di Russi. Proseguire fino al divieto di accesso e qui girare a sinistra in via Modigliani e, subito dopo, a destra in via Matteotti. Al semaforo ancora dritto per via Trieste poi al semaforo successivo, girare a destra per la centrale piazza Farini⁹. Per uscire dal centro prendere via Vecchia Godo, superare il passaggio a livello, poi svoltare a sinistra in via Di Vittorio e, all'incrocio con la strada statale, proseguire dritto in via Europa. Dopo duecento metri svoltare a sinistra in via Mozambico e, subito a sinistra, al civico 5 c'è Aquae Mundi¹⁰. Proseguire in via Europa, alla rotonda tenere la sinistra e prendere via Fiumazzo, per raggiungere la preziosa Villa Romana¹¹ (al civico 30) con annessa l'Area di riequilibrio ecologico. Ritornare alla rotonda e proseguire per due chilometri in via Fiumazzo, mantenendo la destra ci si immette nel viale alberato, carrarone Rasponi, che porta a Palazzo San Giacomo¹². Seguire la strada che costeggia il palazzo fino a salire sul rivale del fiume e qui girare a destra. Proseguire

lungo l'argine del fiume dove, percorsi 700 metri, al civico 14 si incontra la tenuta Gamberina¹³. Seguire l'argine fino al ponte sulla strada provinciale San Vitale, poi a sinistra e ancora a sinistra per via Sottofiume Boncellino, dove al civico 15 si può visitare l'azienda agricola Zini¹⁴. Si prende poi a destra per via Muraglione e si prosegue dritto fino a imboccare la via Boncellino per raggiungere al civico 114 l'azienda agricola Longanesi¹⁵. Sosta d'obbligo perché qui è nato il Bursòn. Proseguire poi lungo la via Boncellino fino ad arrivare all'incrocio con la via Galavotti. Imboccata la pista ciclabile di via Galavotti, si raggiunge la provinciale Naviglio e proseguendo a destra in direzione Bagnacavallo, dopo poche centinaia di metri si attraversa la provinciale San Vitale, e dopo aver superato la Porta Superiore¹⁶ si imbecca la via Mazzini¹⁷ che conduce alla centrale piazza della Libertà dominata dalla Torre dell'orologio¹⁸, in cui venne rinchiuso Il Passatore.

dell'Ottocento, ingenti appezzamenti di terreno. In ognuno di questi poderi edificarono due costruzioni che presentano tutte le stesse caratteristiche architettoniche. Si presentano in coppia, una simmetrica all'altra, di solito posizionate ai due lati di una strada. Sono oggi individuabili undici Case Guidi, quasi tutte nella zona di Boncellino. Tel. 0545.63094



3. Casa Baldini

L'edificio fu costruito nel XVII secolo come villa di campagna per i Conti Papini, venne poi acquistato dalla Famiglia Baldini nel 1772 e trasformato in casa colonica. Di fianco alla casa, l'oratorio settecentesco.

4. Azienda agricola-zootecnica, fattoria didattica "La Rondine"

In via Boncellino 178 è possibile visitare "La Rondine", azienda agricola-zootecnica e fattoria didattica a conduzione familiare. Su una superficie di circa ottanta ettari sono presenti frutteti e vigneti. Vengono allevati bovini di "razza romagnola" e animali da cortile. Siepi, alberature, boschetti e viti maritate costituiscono un esempio tipico del vecchio paesaggio rurale della pianura romagnola. Impegnata nella produzione biologica e nella vendita dei propri prodotti, "La Rondine" propone la visita degli allevamenti e dei frutteti e la degustazione di prodotti aziendali biologici. Tel. 347.4230464 - 0545.69262

5. Azienda agricola Ballardini-Ricci

In via Boncellino 203 è possibile visitare l'azienda agricola Ballardini-Ricci che fa parte del Consorzio "Il Bagnacavallo". Il fondo, a conduzione familiare, è coltivato con tecniche orientate al minor impatto ambientale. La messa a dimora di siepi e grosse alberature non produttive ha permesso il ripristino di ecosistemi scomparsi e l'abbellimento del paesaggio agrario. In questo contesto l'azienda ha avviato la produzione e la vendita diretta di vini di qualità fra i quali "Il Boncellino", bianco secco, "L'Ambrosia", bianco passito, il "Bursòn", rosso proveniente dal vitigno autoctono Uva Longanesi, e "L'uva d'ora", rosso secco proveniente dal vecchio vitigno Fortana (uva d'ora). L'azienda produce inoltre ortofrutta, verde ornamentale, cereali e colture industriali. Tel. 0545.69303 - 349.3006430

6. Il Passator Cortese, un bandito d'altri tempi

Cortese propriamente non era, Stefano Pelloni (1824 - 1851), detto Il Passatore per via del mestiere del padre che faceva il traghettatore sul fiume Lamone, e che aveva sperato di fare del figlio un prete. Stefano si dimostrò ben presto inadatto allo studio, alle regole e soprattutto



DA VEDERE

1. Piazza Nuova

La piazza, costruita nel 1758, è un edificio quasi unico nel suo genere, per l'originalità e l'eleganza delle strutture. Antica sede di macellerie, pescherie e altre botteghe, ha pianta ellittica. Il corpo ove trovano sede le botteghe presenta una facciata in mattoni a vista verso l'esterno e un porticato con archi a tutto sesto verso l'interno. Le antiche botteghe oggi ospitano alcune attività artigianali e un'osteria del circuito Cà de' Ven. Numerosi gli spettacoli che vengono allestiti nel perfetto ovale della piazza.



2. Casa Conti Guidi

Al civico 113 di via Boncellino, è situata "Casa Conti Guidi" sede del Consorzio "Il Bagnacavallo". Vi trovano spazio, al piano terra, la "Bottega della bontà" dove sono esposti vino, miele, aceto, confetture e altri prodotti tipici e un ristorante ricavato nella vecchia stalla; ai piani superiori la "Sala dell'arte e della cultura", con pubblicazioni sulla cultura romagnola, la "Sala dei legni" per conferenze e la "Sala dei timpani" per attività didattiche, spettacoli, concerti e mostre. All'esterno un loggiato aperto dove si svolge un mercato di fiori, frutti, salumi, formaggi, vino e altri prodotti tipici e il forno a legna. La domenica pomeriggio merende a base di piadine, salumi, formaggi, dolci e vino. Si possono noleggiare bici e binocoli. L'edificio, costruito nel 1883, è l'ultima casa contadina edificata a Bagnacavallo dai discendenti dei Conti Guidi di Faenza che ereditarono, nella seconda metà



al sacerdozio, ed ereditò quindi il mestiere dal padre. Dopo essere stato processato per un furto di erba medica, nel campo del vicino, intraprese la vita del bandito, capeggiando una grossa banda che scorazzò per tutta la Romagna. Non è provato, come vuole la leggenda, che togliesse ai ricchi per dare ai poveri, ma il Pascoli lo chiamò Passator Cortese nella lirica *Romagna* (scritta trent'anni dopo l'uccisione del bandito da parte della guardia civica di stanza a Russi e di alcuni soldati pontifici) e con quest'appellativo è entrato nell'immaginario popolare. Romanzi, poesie, drammi, film hanno continuato ad alimentare la leggenda.

Dopo la salita di via Argine Lamone, a sinistra, si può vedere il punto dove il padre del bandito aveva il proprio traghetto. Ogni anno nella seconda metà di aprile si svolge a Boncellino la tradizionale Festa del Passatore "Lom a premavira".

7. Fiume Lamone

È l'antico "Anemo", citato da Plinio il Vecchio (23-79 d.C.) nella *Naturalis Historia*; nasce nell'Appennino toscoromagnolo, presso la Colla di Casaglia e dopo un percorso di circa 100 chilometri sfocia nell'Adriatico. Scende dai monti, solca la pianura, attraversa la valle e arriva al mare tra Casalborsetti e Marina Romea; tocca Marradi, Brisighella, bagna Faenza, Bagnacavallo e Russi. Anche Dante lo ricorda nella sua *Commedia* a proposito di Faenza che chiama "la città del Lamone".



8. Villa Spadina

In questo luogo, sotto l'argine destro del fiume Lamone, sorgeva, fino alla Seconda Guerra Mondiale, la villa Molesta dei conti Spadini di Faenza, nel capanno del cui roccolo Il Passatore e Vincenzo Tasselli, detto "Giazòl", si rifugiarono la notte tra il 22 e il 23 marzo 1851, braccati dalle guardie del capitano Battistini. La mattina del 23, circondati, tentarono l'ultima fuga aprendo il fuoco. Nello scontro restarono uccisi una guardia e Il Passatore, mentre Tasselli riusciva a fuggire. Della villa restano solo alcuni edifici di servizio.

9. Russi - il centro e i luoghi del Passatore

Fu dalla piazza Farini di Russi che, il giorno dopo l'uccisione, iniziò il macabro pellegrinaggio del corpo del Passatore che, su di un carretto, venne esposto in numerose piazze di Romagna.

Sul lato destro della piazza, i resti dell'antica Rocca (edificata da Guidone Da Polenta nel 1371) ospitano il **Museo Civico** con importanti collezioni, fra cui la ben



documentata raccolta archeologica della villa romana e il fondo Alfredo Baccarini. Tel. 0544.587641.

Dall'altra parte della piazza vi è la **Chiesa Arcipretale**, dove Il Passatore fu battezzato il 4 agosto 1824; al suo interno si conservano i resti delle Beate Margherita e Gentile, una serie di statue della bottega faentina dei Ballanti Graziani e una pregevole pala d'altare di Bernardino Guarini di recente restauro. Adiacente l'Arcipretale, si nota la **Chiesina in Albis**, oggi sede di mostre e manifestazioni d'arte, fra le due si diparte via Cavour lungo la quale vi è il **Teatro Comunale**. Nell'attigua piazzetta Dante si affaccia la **Torre Civica**, nel luogo ove sorgeva l'antica porta del castello, e corso Luigi Carlo Farini, con la "**Porta nôva**" (1763) sul lato opposto. Girando a sinistra subito prima della Porta, percorrendo via Babini si giunge ai giardini e ai resti del **Torrione** nord-est del castello, dove, al piano superiore, abitava Vincenzo Querzola detto "Bruson" che, raggiungendo il roccolo della villa Spadina prima dell'alba del 23 marzo 1851, si accorse della presenza del Passatore e del fedele compagno "Giazòl" denunciandone la presenza alla gendarmeria di Russi.

In via Garibaldi 51, sulla strada statale in direzione di Faenza, nel pieno centro cittadino, si trova l'**Azienda agricola "Tenuta Uccellina" - cantina vinicola**, aderente al Consorzio "Il Bagnacavallo". Pluripremiata la sua produzione di Sangiovesi doc, tra cui un ormai famoso "Regio rosso passito" e il "Clivo del Re", nonché dell'Albana passito docg; ottima la qualità dei vini di Romagna: Albana, Pagadebit, Cagnina e Trebbiano. L'Uccellina è una delle maggiori cantine di produzione del "Bursôn". La cantina produce anche il vino tipico di Russi, la "Canèna". In azienda vendita al dettaglio. Tel. 0544.580144

10. Aquae Mundi - Acquario

Centro per la didattica e la ricerca scientifica, dotato di 6000 metri quadrati di spazio espositivo, nei quali viene dato rilievo ad alcune delle più straordinarie creature che popolano il nostro pianeta: salamandre, raganelle, squali, crostacei e tanto altro ancora.

In via Mozambico, 5 - Tel. 0544.583712 Fax 0544.587137

11. Villa Romana

Gli scavi, avviati nel 1938, e proseguiti negli anni '50 e '80, hanno restituito un importantissimo complesso residenziale-produttivo di più di 3500 metri quadrati, formatosi in età repubblicana, raggiunte l'apice nel periodo augusteo e restò attivo fino al IV secolo. Tra gli edifici, racchiusi da un portico esterno, si distinguono il quartiere



residenziale con mosaici pavimentali di notevole bellezza, la parte produttiva e gli ambienti di servizio: è individuabile anche la zona termale. Le pitture parietali e le suppellettili sono raccolte nella sezione archeologica del Museo Civico. Informazioni e biglietteria Tel. 0544.581357 - visite guidate Tel. 0544.587641

Circonda la villa l'**Area di Riequilibrio Ecologico**, un'oasi naturalistica, gestita dal WWF e da Legambiente, realizzata in una cava esaurita di argilla, nella quale sono state ricostituite le successioni vegetazionali tipiche della pianura ravennate, in epoca romana. L'area è un importante rifugio per molte specie di uccelli sia nidificanti che migratorie: sono state censite circa 120 specie diverse. Apertura sabato e festivi. Tel. 0544.487641 - 338.5366172



12. Palazzo San Giacomo

Costruito alla fine del XVII secolo dalla nobile famiglia dei Rasponi di Ravenna, fu voluto dal conte Guido Carlo per onorare la nomina a Cardinale del fratello Cesare, divenendo una delle più belle dimore di villeggiatura dell'intera Romagna. Di aspetto monumentale, contiene begli affreschi a tema mitologico e allegorico; si tratta del più vasto ciclo pittorico del Sei/Settecento presente in Romagna. Nel 1774-75 si aggiunse la cappella esterna, dedicata a San Giacomo ed edificata ad opera dell'architetto imolese Cosimo Morelli, che rielaborò un precedente progetto.

Informazioni e visite guidate Tel. 0544.587641



13. Azienda agricola Tenuta Gamberina, fattoria didattica

L'azienda agricola di Francesco Donati, socia del consorzio "Il Bagnacavallo", si trova in via Argine Destro Lamone 14, in uno degli scorci più suggestivi della zona, nei pressi del Palazzo San Giacomo, definito, non a torto, la "Versailles" dei Rasponi. L'azienda rappresenta un forte legame tra tradizione e modernità, grazie alla coltivazione di antiche varietà da frutto e la sperimentazione sul loro utilizzo; la superficie è di circa 17 ettari, principalmente a vigneto, meleto e pescheto. L'azienda ha aderito al Regolamento CE 2078/92 per la produzione integrata. In azienda si possono acquistare i rossi "Bursòn" etichetta Blu ed etichetta Nera e vini passiti di produzione autoctona. Tel. 335.8211982

14. Azienda agricola Zini Aliero

In via Sottofiume 15 è possibile visitare l'azienda agricola Zini Aliero che fa parte del Consorzio "Il Bagnacavallo". Il fondo è coltivato prevalentemente a vigneti e frutteti. I prodotti si possono acquistare direttamente in azienda.

Sono disponibili vini bianchi, "Passito del Lamone" e "Bianco del Mulino" e rossi, "Sangiovese Ravenna", "Bursòn" etichetta Blu ed etichetta Nera.

Tel. 0545.63490 - 347.1365833

15. Azienda agricola Longanesi Daniele

In via Boncellino 114, si può visitare l'azienda Longanesi, che fa parte del consorzio "Il Bagnacavallo". La famiglia Longanesi, meglio conosciuta col soprannome di "Bursòn", negli anni cinquanta ebbe il merito di credere nella potenzialità di un vitigno presente in azienda da sempre, e di salvare queste uve dall'estinzione. Si tratta di un vitigno antico, unico ed autoctono. Il "Bursòn", il vino che se ne ricava, è vinificato secondo tradizione ed affinato successivamente in legni di rovere. Rosso granato, completa la sua grande personalità in bottiglia dove riaffiorano i sapori e i profumi del sottobosco delle pinete ravennate, dove il vitigno è sopravvissuto per anni. Asciutto, inconfondibile per aroma e corposità, si lega magnificamente ai piatti di cacciagione o di carni rosse, agli arrosti, ai tartufi e ai formaggi stagionati. In azienda si possono acquistare i rossi "Bursòn" etichetta Blu ed etichetta Nera, il passito bianco "Decimello" e il passito rosso "Balsamino". Tel. 0545.60289 - 339.3046703

16. Porta Superiore

Fu ricostruita nel XVIII secolo sui resti dell'antica porta fortificata, è decorata sulla facciata rivolta all'esterno del paese.



17. Via Mazzini

Su Via Mazzini i principali edifici sono: **Palazzo Abbondanza**, edificato nel 1675 conteneva il primo teatro pubblico della città; **Palazzo Folicaldi**, palazzo gentilizio secentesco, rialzato di un piano nell'ottocento; la **Chiesa del Carmine**, tra barocco e neoclassico; il **Vicolo degli amori**, caratteristico passaggio attiguo all'antico convento dei padri carmelitani; **Palazzo Longanesi Cattani**, edificio settecentesco dall'elegante facciata porticata; **Palazzo delle Opere Pie**, costruito nel 1728 come abitazione per il Vescovo di Faenza; la **Collegiata di San Michele Arcangelo**, ricostruita nel '600 su strutture risalenti al XII secolo, nel presbitero è esposta una magnifica pala di Bartolemo Ramenghi.

18. Piazza della Libertà e Torre civica

Su piazza della Libertà prospettano il **Palazzo comunale**, di stile neoclassico, costruito a partire dal 1791 su disegno



di Cosimo Morelli e a fianco, il bel **Teatro Goldoni**. Inaugurato nel 1845, il teatro è arricchito da stucchi e affreschi; interessante il sipario dipinto a tempera dal bolognese Antonio Muzzi, tipico esempio di pittura storico-celebrativa ottocentesca. Nel lato ovest della piazza si affacciano il **Palazzo Vecchio** (del secolo XII-XIII, ma più volte rifatto) e la **Torre civica**. Costruita nella prima metà del '200, è stata poi rimaneggiata nel corso dei secoli. Suddivisa internamente in tre piani, fu una delle prime ad essere dotata di orologio pubblico, durante la dominazione estense (primo Cinquecento). Dal XVII al XIX secolo il piano inferiore fu utilizzato come prigione, per questo i tre piani venivano detti: "inferno", "purgatorio" e "paradiso". Uno degli ospiti più famosi della torre fu il brigante Stefano Pelloni detto Il Passatore, rinchiuso qui nel 1849. Una curiosità riguarda i grossi chiodi infissi alla base della torre, usati dai bagnacavallesi per appendervi oggetti trovati casualmente, di modo che il legittimo proprietario possa riprenderseli.



BAGNACAVALLO - BONCELLINO - RUSSI - BAGNACAVALLO /
IN BICI NELLA TERRA DEL PASSATORE

DIREZIONE (al Km)	PIAZZA / VIA / CORSO / VICOLO	KM parziali	FONDO STRADALE	NOTE _ DA VEDERE
Partenza	Bagnacavallo piazza Nuova largo Kennedy	00,00	asfalto	punto di partenza - n. 1 piazza Nuova
DX → Km 00,01	via Vecchia Darsena, verso l'edicola	00,06	asfalto	
SX ← Km 00,07	salita sulla rampa che porta alla pista ciclabile rialzata	00,06	pietre ad intreccio	
Dritto ↑ Km 00,13	proseguire su pista ciclabile	00,10	pietre ad intreccio	presenza fontana
Dritto ↑ Km 00,23	attraversamento strada a senso unico	00,08	pietre ad intreccio	
SX ← Km 00,31	al semaforo proseguire su attraversamento pedonale	00,01	asfalto	
DX → Km 00,32	proseguire sulla pista ciclabile che costeggia la via San Vitale	00,36	asfalto	
Dritto ↑ Km 00,68	attraversamento passaggio a livello	00,33	asfalto	
SX ← Km 01,01	svoltare in via Galavotti	00,11	asfalto	
SX ← Km 01,12	proseguire in via Galavotti	00,45	asfalto	
Dritto ↑ Km 01,57	abbandonare via Galavotti e proseguire in via Boncellino	01,06	asfalto rosso	
SX ← Km 02,63	proseguire per via Boncellino	00,43	asfalto rosso	- n. 2 Casa Conti Guidi - consorzio Il Bagnacavallo
DX → Km 03,06	svoltare in via dei Martini	00,52	asfalto rosso	
SX ← Km 03,58	proseguire in via dei Martini	00,55	asfalto rosso	
SX ← Km 04,13	svoltare in via Malpeli	00,37	asfalto rosso	
DX → Km 04,50	svoltare in via Boncellino	00,50	asfalto rosso	
Dritto ↑ Km 05,00	per via Boncellino	00,73	asfalto rosso	- n. 3 Casa Baldini - n. 4 fattoria didattica La Rondine - n. 5 azienda agricola Ricci Ballardini
DX → Km 05,73	svoltare in via Sottofiume Boncellino	00,21	asfalto	- n. 6 la leggenda del Passator Cortese
SX ← Km 05,94	svoltare in via argine Lamone da seguire interamente (in fondo cambia nome in via Toletta)	01,30	asfalto	

DIREZIONE (al Km)	PIAZZA / VIA / CORSO / VICOLO	KM parziali	FONDO STRADALE	NOTE _ DA VEDERE
SX ← Km 07,24	attraversamento via Madrara e ponte Lamone per raggiungere l'argine destro del Lamone	00,20	asfalto	- n. 7 fiume Lamone
SX ← Km 07,44	per via Madrara lungo l'argine destro Lamone	01,30	asfalto	
Dritto ↑ Km 08,74	percorrere la ciclabile del Lamone	01,20	ghiaiato	- n. 8 Villa Spadina
DX → Km 09,94	proseguire per via Madrara scendendo dall'argine	00,60	asfalto	sull'argine visibile sbarra di interruzione
SX ← Km 10,54	proseguire per via Madrara ignorando il passaggio a livello	01,40	asfalto	la strada costeggia la linea ferroviaria
DX → Km 11,94	girare per via IV Novembre verso l'abitato di Russi	00,70	asfalto	- n. 9 Russi, il centro e i luoghi del Passatore, Tenuta Uccellina
SX ← Km 12,64	girare per via Modigliani	00,01	asfalto	
DX → Km 12,65	girare per via Matteotti	00,30	asfalto	
Dritto ↑ Km 12,95	al semaforo proseguire in linea retta imboccando via Trieste fino ad un successivo semaforo	00,10	asfalto	attenzione all'incrocio
DX → Km 13,05	al semaforo girare a destra per via Don Minzoni	00,10	asfalto pietre ad intreccio	
DX → Km 13,15	da piazza Farini per pista ciclabile (fianco parcheggio e chiesa)	00,10	pietre ad intreccio	
SX ← Km 13,25	per corso Farini	00,15	asfalto	
SX ← Km 13,40	per via Babini fino al semaforo	00,10	asfalto	
Dritto ↑ Km 13,50	per via Godo Vecchia	01,50	asfalto	attenzione all'attraversamento con via Trieste
SX ← Km 15,00	per via Di Vittorio	00,30	asfalto	
Dritto ↑ Km 15,30	per via Europa	00,20	asfalto	attenzione all'incrocio innesto via Europa pericoloso
SX ← Km 15,50	per via Mozambico	00,02	asfalto	
SX ← Km 15,52	proseguire a sinistra per via Mozambico	00,03	asfalto	- n. 10 Aquae Mundi, acquario
DX → Km 15,58	girare per via Mozambico ritornando verso via Europa	00,02	asfalto	
SX ← Km 15,60	per via Europa fino alla rotatoria	00,50	asfalto	

DIREZIONE (al Km)	PIAZZA / VIA / CORSO / VICOLO	KM parziali	FONDO STRADALE	NOTE _ DA VEDERE
SX ← Km 16,10	girare alla rotatoria per via Fiumazzo	00,20	asfalto	- n. 11 Villa Romana
SX ← Km 16,30	ritornare alla rotatoria per via Fiumazzo	00,20	asfalto	
SX ← Km 16,50	alla rotatoria tenere la sinistra dove prosegue via Fiumazzo	00,90	asfalto	
Dritto ↑ Km 17,40	proseguire per carrarene Rasponi	00,60	asfalto	inizio viale Alberato presenza fontana all'inizio del viale - n. 12 Palazzo San Giacomo
DX → Km 18,00	seguire carrarene Rasponi attorno a Palazzo San Giacomo	00,10	asfalto	
Dritto ↑ Km 18,10	sull'argine del Lamone da seguire fino al successivo incrocio	01,60	ghiaiato	- n. 13 azienda agricola Tenuta Gamberina
SX ← Km 19,70	incrocio con la strada provinciale San Vitale 253 e ponte fiume Lamone	00,20	asfalto	attenzione incrocio pericoloso
SX ← Km 19,90	dalla SP 253 per via Sottofiume Boncellino	01,90	asfalto	- n. 14 azienda agricola Zini
DX → Km 21,80	per via Muraglione	01,56	asfalto	
Dritto ↑ Km 23,36	incrocio con via Boncellino	00,50	asfalto rosso	
Dritto ↑ Km 23,86	per via Boncellino	00,55	asfalto rosso	- n. 15 azienda agricola Longanesi
DX → Km 24,41	proseguire in via Boncellino	01,08	asfalto rosso	
Dritto ↑ Km 25,49	proseguire in via Galavotti	00,43	asfalto	
DX → Km 25,92	svoltare in via Galavotti	00,09	asfalto	
DX → Km 26,01	imboccare la pista ciclabile a fianco di via Naviglio	00,33	asfalto	
Dritto ↑ Km 26,48	incrocio via San Vitale	00,10	asfalto	tratto molto trafficato
Dritto ↑ Km 26,58	non seguire la strada principale ma imboccare quella laterale (via Cristofori) che porta verso il centro di Bagnacavallo	00,13	asfalto	attraversamento pericoloso, tratto molto trafficato
Dritto ↑ Km 26,71	Porta Superiore	00,05	asfalto	- n. 16 Porta Superiore
Dritto ↑ Km 26,76	seguire via Mazzini fino a piazza della Libertà	00,30	asfalto	- n. 17 edifici di via Mazzini
Arrivo	piazza della Libertà	--	--	fine percorso Km 26,76 - n. 18 piazza della Libertà e Torre civica